



# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 187

Caracas, sabato 26 settembre 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Sono le urgenze indicate da papa Francesco nel suo discorso all'assemblea generale dell'Onu ai rappresentanti di tutte le Nazioni

## Papa all'Onu: per tutti casa, lavoro, terra e libertà

NEW YORK. - Il "vasto mondo di donne e uomini esclusi", "scartati", e - fenomeno ad esso "intimamente unito" - la grande emergenza della "distruzione dell'ambiente", che "può mettere in pericolo l'esistenza stessa della specie umana". Il proliferare anche oggi delle guerre, "negazione di tutti i diritti", cui porre fine parallelamente all'impegno "per un mondo senza armi nucleari". La necessità di proteggere i Paesi poveri da ogni "abuso o usura" sul piano economico e finanziario.

Sono le urgenze indicate da papa Francesco nel suo discorso all'assemblea generale dell'Onu, quarto Pontefice a rivolgersi nell'emiciclo del Palazzo di Vetro ai rappresentanti di tutte le Nazioni.

Intervento che Bergoglio suggella con una richiesta diretta di riformare l'Organizzazione, ai suoi 70 anni, allargandone la "partecipazione alle decisioni". E con un grido: "garantire a tutti casa, lavoro, terra e libertà".

E quasi in risposta al Papa, l'Assemblea dell'Onu vara la nuova agenda sugli obiettivi di sviluppo entro il 2030: dal dimezzamento della povertà estrema al blocco della diffusione dell'Hiv-Aids, dallo sviluppo dell'educazione primaria alla riduzione della mortalità infantile, al clima. Al primo posto c'è proprio lo sradicamento della povertà e al secondo l'obiettivo 'Zero fame'.

(Continua a pagina 3)



### VENEZUELA

## Frena ancora il greggio venezuelano

CARACAS - Di nuovo una leggera riduzione del prezzo del greggio venezuelano nei mercati internazionali. Il barile di petrolio venezuelano, questa settimana ha subito una flessione di 0,28 centesimi di dollaro. Lo ha reso noto il ministero dell'Energia.

Il ministero ha sottolineato che la tendenza manifestata dal prezzo del barile di greggio è il prodotto della reazione del mercato al minor ritmo di crescita delle economie emergenti e all'abbondanza dell'offerta.

Il barile di petrolio venezuelano è passato così dai 44,26 dollari della scorsa settimana ai 44,23 di quella appena conclusa. Dall'inizio dell'anno ad oggi, il prezzo del barile di greggio venezuelano è stato di 47,79 dollari. Un prezzo distante anni luce dagli 88,42 dollari dello scorso anno o dai 98,08 del 2013

(Servizio a pagina 4)

Il ddl Boschi vedrà l'Aula di Palazzo Madama solo martedì, ma sono diversi i nodi da sciogliere

## Riforme: gelo governo-Grasso Renzi, rispetteremo i tempi

Si voterà il 13 ottobre. Grasso rivendica la sua scelta, rimarcando il suo ruolo di garante della discussione parlamentare. Sui tempi il governo non ammetterà strappi. Tra maggioranza e minoranza Dem vige una pax armata

ROMA. - La valanga di emendamenti della Lega, il grande gelo con Pietro Grasso, il rebus dei voti segreti: sebbene il ddl Boschi 'vedrà' l'Aula di Palazzo Madama solo martedì sono diversi i nodi che, già in queste ore, Pd e governo sono chiamati a sciogliere. "Non ci saranno problemi, i tempi vengono rispettati", assicura al Tg5 il premier Matteo Renzi, consapevo-

le che la data fissata per il voto finale è il 13 ottobre e nulla, neanche i milioni di emendamenti di Roberto Calderoli, dovrà farla slittare.

Solo 2 giorni dopo inizierà la sessione di bilancio e, sulle riforme, il sipario calerà per diverse settimane. Per questo, raccontano a Palazzo Madama, Pd e governo puntavano al 10 ottobre come d-day per

l'ok finale. Una data che, oltre a lasciare una finestra sulle unioni civili, avrebbe permesso - osservano fonti parlamentari - di incardinare le riforme alla Camera prima del 15 ottobre, anticipando così i tempi della 5/a e 6/a lettura, nonché del referendum, al quale Renzi punta per sigillare l'azione del suo governo.

(Continua a pagina 6)

### FIFA

## Soldi illeciti a Platini, indagato Blatter



(Nello Sport)

### ANDREA RICCARDI, PRESIDENTE DELLA DANTE ALIGHIERI

## Raccontiamo l'Italia, abbattiamo i confini

(Servizio a pagina 2)



### GIOVANI IMPRENDITORI

## Il futuro è cibo, moda e design

(Servizio a pagina 9)

### SVOLTA VERDE DELLA CINA

## Accordo Xi e Obama sul clima

(Servizio a pagina 8)

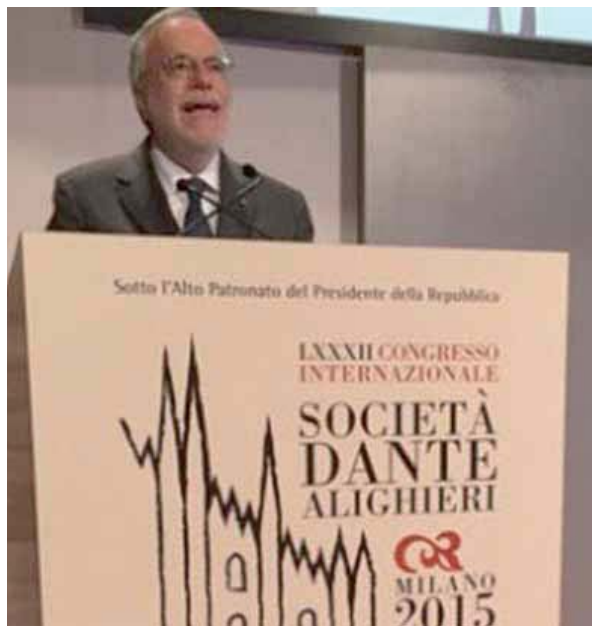
Ref. J - 00089287 - 3

Desde 1993

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*“Non ci sarà allargamento della presenza dell'Italia nel mondo se non si riveste anche di italiano”, ha sostenuto Andrea Riccardi, presidente della Dante Alighieri, che a Milano ha aperto l'82° Congresso internazionale della Società. “Il rilancio dell'italiano è un passo decisivo per internazionalizzare l'Italia ma anche colorare di italiano e Italia il nostro mondo”*

## Raccontiamo l'Italia, abbattiamo i confini

MILANO. - “Cari Amici, questo è per me, come presidente, il primo congresso internazionale della Dante Alighieri, l'ottantaduesimo della nostra lunga storia. Lo affronto con emozione, consapevole che siamo in un delicato momento di passaggio della storia della nostra Associazione, ma anche della collocazione del nostro Paese nel quadro dei flussi e del cambiamento del mondo globale. Perché il nostro futuro dipende da come ci collochiamo tra l'Italia e il mondo”. Così ha esordito Andrea Riccardi, presidente della Dante Alighieri, che a Milano ha aperto l'82° Congresso internazionale della Società, dal titolo “Alimentare la presenza dell'Italia nel pianeta” per collegarsi idealmente ad Expo.

“Non ci sarà allargamento della presenza dell'Italia nel mondo se non si riveste anche di italiano”, ha sostenuto Riccardi. “Il rilancio dell'italiano è un passo decisivo per internazionalizzare l'Italia ma anche colorare di italiano e Italia il nostro mondo”. Riccardi si è detto, quindi, “colpito” dalla facilità con cui “le nostre imprese all'estero, a differenza di quelle di qualche altro paese, dimettono subito la lingua italiana”. Compito della Dante anche “lavorare perché si comprenda di più e meglio come l'italiano e l'Italia stanno insieme, avanzano insieme o insieme regrediscono. La lingua porta con sé il colore, il sapore e la realtà del nostro paese”.

Dopo il dovuto ricordo di Bruno Bottai, e un ringraziamento a Gianni Letta che “generosamente si è assunto l'onere della presidenza interinale”, Riccardi ha parlato del futuro della Dante, anzi del “problema del futuro della nostra Dante Alighieri”.

“Bisogna avere il coraggio

di cambiare, perché tanto è cambiato attorno a noi”, ha sottolineato il Presidente sottolineando che questa esigenza riguarda “ogni comitato, come tocca a noi della Presidenza”.

È cambiato “il rapporto con lo Stato” che taglia le risorse; è cambiata la “domanda linguistica” del mondo che interroga sul futuro dell'italiano. “Bisogna parlare italiano, produrre cultura in italiano, fare cose attrattive e belle in italiano, far apprendere l'italiano, insegnarlo in modalità all'altezza dei tempi”, ha sottolineato con forza Riccardi.

“Perché -mi pare- nel mondo l'italiano non si impone di per sé (se non nel caso dei nostri connazionali desiderosi di mantenere la loro identità) quasi come una necessità: non è lo studio dell'inglese. L'italiano s'impone come attrazione sua propria: attrazione per chi vuole andare nel cuore della cultura, dell'arte, della musica, della storia, del savoir vivre del nostro Paese”.

Citati i numeri della Dante - 163.769 soci studenti; 9.945 corsi; 500 scuole gestite dai comitati; 323 centri certificatori Pli da 68 paesi; 10.000 i certificati emessi ogni anno - Riccardi ha ribadito che “la presenza dell'italiano è una sfida sugli scenari del mondo, come sanno i nostri delegati” e il suo insegnamento “si deve imporre, deve attrarre per qualità e per bellezza”.

Certo, c'è il problema-risorsa, ma “non siamo pessimisti e non dominati solo da un problema finanziario. Sono convinto che se ci sono idee, energie, entusiasmo, ci saranno anche risorse, perché verranno attratte. Dico chiaramente che vogliamo chiedere alle autorità del nostro Paese quanto abbiamo intenzione di investire sulla lingua, perché la nostra non è un'impresa privatistica,

anche se è volontaria e non vuole avere una mentalità da paraStato. L'italiano nel mondo è un'impresa che vale per il sistema paese. Per questo la Dante ha bisogno di vivere con un livello adeguato di risorse”.

Quanto alle scuole “sono decisive nella nostra azione di comunicare, insegnare, educare all'italiano”, ma la Dante non è solo “un'organizzazione di scuole. Come non è mai una vera scuola, solo scuola, ma anche cultura. Vogliamo realizzare il legame tra la cultura e letteratura italiana, la profondità poetico-letteraria dell'italiano, dello scrivere e del dire italiano con l'insegnamento e la comunicazione”.

Questo perché “la lingua senza cultura diventa solo un arnese. Noi della Dante lo sappiamo e vogliamo essere un ponte tra cultura alta e comunicazione e insegnamento. Questo vuol dire evitare l'appiattimento della lingua: utilizzare la lingua come ingresso in un grande mondo. La Dante deve accettare con la lingua la sfida di divulgare: per far amare la cultura italiana”.

“Non abbiamo paura della globalizzazione”, ha esortato.

“Certo dobbiamo trasformarci per raccogliere la sfida. Abbiamo bisogno dei soci fedeli da anni e di nuove energie. Siamo però convinti che, nel mondo plurale, talvolta babelico, della globalizzazione, l'italiano abbia il suo spazio, non un mediocre spazio. Siamo convinti del futuro dell'italiano nel mondo. Ma niente è assicurato nella sfida globale al Paese. La Dante Alighieri è uno strumento essenziale a questo fine. Lo sono i nostri comitati, le iniziative e l'entusiasmo quotidiano. Credo che in questa prospettiva dobbiamo rivedere, rilanciare, rimodellare le attività dei comitati: in-

somma, dopo un congresso come questo, con una nuova presidenza, è doveroso operare una ripresa in modo rinnovato, non solo continuare”.

“Abbiamo piccoli/grandi problemi nel quotidiano che potranno essere risolti; ma non ci deve mancare una visione che ci dà forza e relativizza le difficoltà: bisogna creare e connettere gli spazi di italofoonia e di azione e vita italiana nel mondo, per creare un bacino di Italsimpatia”, ha rilanciato Riccardi riprendendo uno spunto dato l'anno scorso agli Stati generali di Firenze. “Su questo dobbiamo lavorare: creare un'area di simpatia per l'Italia, connettere quanti nel mondo parlano italiano, guardare all'Italia in una rete di simpatia per il nostro paese. Non abbiamo, per motivi storici, un Commonwealth, né una Francofoonia, né una Lusofonia: ma abbiamo tanti pezzi di vera simpatia per l'Italia, che dobbiamo unire, coordinare, soprattutto alimentare. Di questo, la Dante può essere lo strumento privilegiato e efficace. L'italiano può essere la lingua che crea simpatia tra Italia e mondo, ma anche in sé la lingua della simpatia”.

“Veniamo da lontano: da una lunga storia. C'è una domanda chiara dell'opera e dell'iniziativa della Dante Alighieri. C'è bisogno di noi. Non sto a guardare i nostri limiti e le carenze di risorse. Dobbiamo occupare il nostro spazio con creatività e coraggio. Così - ha concluso - daremo un contributo a una pace ricca di un universo plurale, che parla plurale, ma che è profondamente interconnesso. Daremo una mano al nostro paese e alla sua storia, perché gli scenari del mondo siano non monocolori, ma arcobaleno e quindi fortemente colorati d'italiano e di cultura italiana”.

### CASA D'ITALIA LOS TEQUES

## Iniziate le iscrizioni per i corsi d'italiano

LOS TEQUES. - Fin dall'anno 1987, la Casa d'Italia di Los Teques s'adopera impartendo nella propria conosciuta Sede corsi di lingua italiana diretti a bambini, adolescenti e adulti. Lo ha sottolineato il Presidente della stessa Associazione, Franco Guerrera, precisando che s'è già aperto il periodo delle iscrizioni per imparare la magnifica lingua dell'insigne Poeta fiorentino, Dante Alighieri.

“È d'uopo sottolineare che il 75% degli alunni sono venezuelani, motivo di grande soddisfazione ed orgoglio, poichè è sempre magnifico far apprendere la nostra cultura a figli dei nostri Soci che hanno formato la propria famiglia in Venezuela e desiderano saperne di più riguardo le proprie radici di provenienza”, ha precisato Guerrera.

I Corsi hanno l'avallo del Consolato d'Italia, e vengono impartiti da un personale altamente qualificato, sia per la parte teorica che per quella pratica. Nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 17:30 alle 18:30, il Corso è diretto ai bimbi da 7 a 10 anni, mentre per gli adolescenti di 15 anni le lezioni s'impartiranno tutti i martedì ed i giovedì, dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Riguardo il corso del sabato, è integrale, includendo tre livelli in un anno, dalle ore 9 alle ore 13,00. Per il livello degli adulti, si parte dai sedici anni, da martedì a giovedì, dalle ore 18,00 alle ore 20,00 con la Prof.ssa Antonella Augello, mentre, nel secondo livello per adulti a partire dai sedici anni, con la Prof.ssa Adriana Cappa. Le iscrizioni sono aperte fino alla prima settimana del mese di ottobre, con posti limitati ed è necessario presentare la fotocopia della carta d'identità e due foto tipo tessera.

Le persone interessate, possono dirigersi presso la “Calle Vargas,” crocevia con “Calle Cecilio Acosta”, diagonale alla Piazza Miranda, nel centro di Los Teques, (Stato Miranda), in orario d'ufficio, o telefonare alla Casa d'Italia da martedì a sabato.



### FUNDAVAG

## La cultura in “Tiempos de mala racha”

CARACAS. - Toccherà a Joaquín Marta Sosa, dirigente di “Fundavag Ediciones”, la presentazione dell'attesa opera del noto scrittore Fernando Martínez Mottola, intitolata: “La mala racha”.

L'appuntamento letterario è oggi alle 11:00, presso il Centro Culturale “Kalathos” (Los Galpones- Los Chorros).

Senza dubbio, sarà una mattinata particolare, per l'odierna realtà che vive il Venezuela e l'indubbia esperienza dello scrittore.

DALLA PRIMA PAGINA

## Papa all'Onu..

Accolto dal segretario generale Ban Ki-moon, presenti in aula ancora non molti capi di Stato o di governo, tra cui Angela Merkel e Michelle Bachelet, mentre i più arriveranno nei prossimi giorni, Bergoglio non esita dapprima a riconoscere i meriti dell'Onu nella sua storia (senza "l'umanità avrebbe potuto non sopravvivere"), ma mette subito sul tavolo l'imprescindibilità della riforma, al fine di "concedere a tutti i Paesi, senza eccezione, una partecipazione reale ed equa nelle decisioni".

"Più equità", quindi, nel Consiglio di Sicurezza. Così come negli Organismi finanziari: e questo anche per "limitare qualsiasi sorta di abuso o usura specialmente nei confronti dei Paesi in via di sviluppo" ed evitare "l'assillante sottomissione di tali Paesi a sistemi creditizi", che anziché favorire progresso aumentano povertà e dipendenza.

Il Papa, come già nella Laudato si', lega strettamente distruzione dell'ambiente ed "esclusione economica e sociale", che definisce "una negazione totale della fraternità umana e un gravissimo attentato ai diritti umani e all'ambiente", mentre sono i più poveri a soffrirne di più, perché "scartati dalla società" e "obbligati a vivere di scarti".

L'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata significativamente dall'assemblea subito dopo il discorso del Papa, e gli "accordi fondamentali ed effettivi" che Francesco auspica nella Conferenza di Parigi sul clima, devono appunto dimostrare la capacità, "fatta di passi concreti e di misure immediate" per preservare l'ambiente naturale e vincere la perdurante esclusione degli ultimi. Il Papa fa tra l'altro riferimento al "diritto all'istruzione, anche per le bambine (escluse in alcuni luoghi)": e gli sguardi si concentrano su Malala Yousafzai, presente in aula.

Ma soprattutto, per Bergoglio "i governanti devono fare tutto il possibile affinché tutti possano disporre della base minima materiale e spirituale per rendere effettiva la loro dignità e per formare e mantenere una famiglia". Un "minimo assoluto" che comprende "casa, lavoro e terra", insieme alla "libertà dello spirito", cioè "libertà religiosa, diritto all'educazione e gli altri diritti civili".

Francesco, nell'ampio discorso in spagnolo, tocca molti altri temi, come "la naturale distinzione uomo-donna" o il rispetto assoluto della vita in tutte le sue fasi e dimensioni". Fa appello a evitare ogni guerra e a far finire ogni situazione di conflitto, come quelle "in Ucraina, in Siria, in Iraq, in Libia, nel Sud-Sudan e nella regione dei Grandi Laghi". Esorta a bandire le armi atomiche, esprimendo apprezzamento per l'accordo sul nucleare in Iran e auspici per la sua "efficacia e durata".

E richiama ancora la comunità internazionale a prendere a cuore la situazione dei cristiani perseguitati, non solo dall'Isis. Ma il vero, forte invito alla pacificazione Francesco lo lancia da Ground Zero, dal Memorial dell'attentato dell'11 settembre, dove incontra i parenti dei soccorritori caduti e prega con gli esponenti delle altre religioni. La vita, dice, deve trionfare sui "profeti di distruzione". E le religioni devono essere "forze di riconciliazione, di pace e giustizia".

( Fausto Gasparri)



*Papa Francesco è il quarto Pontefice a parlare all'assemblea dell'Onu, al Palazzo di Vetro di New York, invitato per il 70° anniversario delle Nazioni Unite: i precedenti sono stati Paolo VI nel 1965, Giovanni Paolo II due volte, nel 1979 e nel 1995, Benedetto XVI nel 2008*



## Quarto papa all'Onu, il primo fu Paolo VI

PAPA A NEW YORK

### A East Harlem dove pregavano gli italiani

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Dall'Upper East Side a Midtown, da Downtown a Ground Zero a East Harlem, nel quartiere dove un secolo fa vivevano e pregavano gli emigranti italiani. Papa Francesco ha scelto la scuola di un quartiere simbolo di un secolo di migrazioni per rinnovare davanti ai bambini il suo messaggio di accoglienza dello straniero, del profugo, del migrante. Siamo al numero 229 della 112a strada. La scuola elementare di "Our Lady Queens Of Angels" prende il nome da una omonima parrocchia chiusa nel 2007 insieme ad altre 20 chiese. Situato nel cuore di East Harlem, l'istituto serve e forma da 120 anni le comunità di immigrati che si sono succedute nel quartiere: prima quella tedesca, poi quella italiana, attualmente quella nera e latino-americana.

L'argentino Bergoglio, figlio anche lui di emigranti, nella prima giornata piena a Manhattan rinnova con questi bambini di terza e quarta elementare la sua missione al servizio del migrante, l'emarginato, il povero. Molti simboli si accavallano in questa tappa solo in apparenza minore: la scuola, frequentata al 69% da ispanici e al 22% da afro-americani, è sinonimo di melting pot, quei bambini a casa parlano la stessa lingua di "Jorge" e tante altre del calderone etnico di New York, città che come poche altre assomiglia a una Onu in miniatura. Con i bambini, altri immigrati: dal Messico, Perù, Ecuador, Honduras, India, Pakistan e dall'Africa. Stagionali, mamme, lavavetri, minori non accompagnati che hanno attraversato il confine senza i genitori e hanno creato una squadra di calcio nel Bronx.

"Questa - ha detto monsignor Kevin Sullivan, il direttore esecutivo di Catholic Charities, il braccio filantropico della chiesa cattolica negli Usa - è la tappa più importante di Francesco". C'è una storia remota in quelle strade oggi affollate di "bodegas" che parla di sudore, fatiche, umiliazioni e speranze - le stesse dei "sinpapeles" di oggi - subite e vissute di tanti "paisà" scappati dall'Italia in cerca di un futuro migliore. Quegli emigrati che alla fine dell'Ottocento venivano picchiati di santa ragione, quando andavano in chiesa, dagli irlandesi arrivati prima di loro, ed è per questo che si costruirono la "loro" parrocchia, per pregare tra italiani. Otto anni fa quella chiesa è stata chiusa dall'Arcidiocesi di New York per mancanza di fondi e di fedeli, alcuni dei quali, che l'avevano occupata per protesta, vennero portati fuori in manette dalla polizia. Ecco un'altra ragione per cui Francesco è venuto fin qui: a capire dove sta oggi negli Usa la chiesa cattolica, una chiesa che combatte con i tempi che cambiano, con i fedeli che disertano le messe e con la crisi delle vocazioni. Il Papa è a New York anche per questo.

Auschwitz, "uno dei luoghi più dolorosi e più traboccanti di disprezzo per l'uomo e per i suoi fondamentali diritti". Segui una riflessione sulla

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che definì la "pietra angolare" costata "milioni di nostri fratelli e sorelle che l'hanno pagata con

la propria sofferenza e sacrificio, provocati dall'abbruttimento che aveva reso sorde e ottuse le coscienze umane dei loro oppressori e degli artefici di un vero genocidio". Questo presso, aggiunge, "non può essere stato pagato invano!".

GIOVANNI PAOLO II, 5 OTTOBRE 1995 - Per i 50 anni della fondazione dell'Onu, Wojtyła fu nuovamente invitato dal segretario Boutros-Ghali. Iniziò il suo intervento prendendo atti dei fatti storici avvenuti a partire dal 1989 in Europa dell'Est, con la caduta del Muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica. Ma un passaggio chiave fu la parte dedicata all'insorgere delle nuove minacce, quelle dei "nazionalismi" e del "fondamentalismi".

BENEDETTO XVI, 18 APRILE 2008 - Su invito del segretario Ban Ki-moon per il 60° della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Ratzinger parlò all'assemblea dell'Onu ricordandone i principi fondativi. "Il desiderio della pace, la ricerca della giustizia, il rispetto della dignità della persona, la cooperazione umanitaria e l'assistenza esprimono le giuste aspirazioni dello spirito umano e costituiscono gli ideali che dovrebbero sottostare alle relazioni internazionali. Come i miei predecessori Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno osservato da questo medesimo podio, si tratta di argomenti che la Chiesa Cattolica e la Santa Sede seguono con attenzione e con interesse". "Questioni di sicurezza - precisò -, obiettivi di sviluppo, riduzione delle ineguaglianze locali e globali, protezione dell'ambiente, delle risorse e del clima, richiedono che tutti i responsabili internazionali agiscano congiuntamente". Fece quindi notare l'"ovvio paradosso" delle "decisioni di pochi" su temi globali, mentre "i problemi del mondo esigono interventi nella forma di azione collettiva da parte della comunità internazionale".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbitalau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El vicepresidente del Consejo Superior de Turismo (Conseturismo), Rafael Guerra, comentó que el aumento en el impuesto afecta a los venezolanos y que debió ser consultada primero. Aseguró que las autoridades están evaluando revocar la medida. Informó que hubo un descenso en la actividad turística del 25 y 30%*

## Evalúan suspender aumento en impuesto de salida

CARACAS- Rafael Guerra, vicepresidente del Consejo Superior de Turismo (Conseturismo), aseguró que las autoridades estarían evaluando la posibilidad de suspender la medida del aumento en el impuesto de salida del país de 600 bolívares a 5.100 Bs.

"Aparentemente, la presión y el efecto que ha tenido la opinión están evaluando suspender la medida antes que entre en vigencia. Perjudica la actividad turística. Es una mala noticia para incentivar el turismo", dijo en declaraciones a Unión Radio.

Guerra afirmó que la decisión los tomó por sorpresa y destacó que el presidente de Conseturismo envió una comunicación a las autoridades del ministerio de Turismo.

El representante señaló que la medida debió ser consultada con ellos y las autoridades aeronáuticas, agregó que el efecto de esa decisión sería "terrible" para los venezolanos que piensan en viajar y la venta de boletos en el exterior.

### ECONOMÍA

## Petróleo venezolano cerró semana en \$40,51

CARACAS- Según el boletín semanal del El Ministerio de Petróleo y Minería, informó en su boletín semanal que el precio promedio del petróleo venezolano fue de 40,51 dólares por barril. El despacho energético atribuyó este comportamiento de la cotización a la señales de desaceleración de las economías emergentes y a los abundantes suministros.

"La medida, que tenía como vigencia el 1ero de octubre, iba a afectar a los venezolanos que salían y la venta de los boletos en el exterior producía un efecto terrible que tienen que incorporar esta suma al cambio oficial que por cierto en destinos tan cercanos como Aruba y Curazao, el costo de un impuesto de salida estaría al nivel del costo del boleto", expresó.

**Descenso entre 25 y 30%**  
Guerra dio un balance de la tem-

porada vacacional y aseguró que el turismo estuvo 25 y 30% por debajo del comportamiento de 2014 e indicó que se registró entre 20 y 25% por debajo de la expectativa, hecho que afectó principalmente a los estados Nueva Esparta, Mérida y Miranda. Conseturismo señaló que las razones fundamentales en el descenso de la actividad turística son la pérdida de conectividad por la oferta cupos aéreos, inflación, desabastecimiento y la inseguridad en el país.

### CAVECOL

## Piden al gobierno levantar estado de excepción en frontera

CARACAS- La Cámara de Integración Colombo-Venezolana llamó ayer al gobierno venezolano a considerar la vigencia del estado de excepción en los puntos fronterizos del Zulia, Táchira y Apure, por cuanto estiman que de prolongarse la medida se generarán consecuencias negativas a quienes se dedican al comercio formal en esas zonas.

CAVECOL y sus afiliados reitera el llamado al gobierno venezolano para la no extensión de Estados de Excepción en nuestras fronteras, ya que más que una solución contra actos ilícitos, ha impactado de forma negativa el Comercio Formal, el cual aporta al PIB de la nación mediante legítima comercialización de bienes y servicios, la generación de empleo formal, y de su contribución a los impuestos de ley que hacen posible la perpetuación del proceso social del trabajo, y sus beneficios como el aporte al Sistema de Seguridad Social, al INCES y la ley de política habitacional (BANAVIH), entre otros, se lee en el comunicado.

Los representantes del organismo ratifican que la articulación de políticas bilaterales es el mecanismo más efectivo para enfrentar los flagelos del contrabando y otras actividades ilícitas que afectan, por igual, a las dos naciones.

"En este sentido, reiteramos que nuestra frontera no es una mera línea limítrofe, pues en ella hacen vida más de 5 millones de personas, aspecto que la convierte en la más viva de América Latina, y sus habitantes tanto venezolanos como colombianos son los protagonistas día a día de la integración de los pueblos que tanto anhelaba nuestro libertador Simón Bolívar, motivo por el que hacemos votos por qué este proceso de "Normalización Progresiva" de nuestra frontera no se dilate en el tiempo, lo que afectaría de forma negativa y profunda tanto a la población fronteriza como al Comercio Formal".

### RECHAZO

## PP de Panamá denunció violación de los DD HH en Venezuela

PANANÁ- El Partido Popular de Panamá manifestó su rechazo contundente a la sentencia condenatoria de la jueza 28 de juicio, Susana Barreiros, contra Leopoldo López.

A través de un comunicado, indicó que las detenciones políticas son "una señal inequívoca del irrespeto de los derechos humanos en Venezuela". Considera que la condena de López es una respuesta de miedo frente a las voces de quienes opinan distinto al gobierno: "Las voces de la justicia, el clamor de la verdad, la decencia y el respeto a la vida". El Partido Popular de Panamá sostiene que el régimen reniega la crisis económica, política y social frente a las denuncias del pueblo venezolano sobre la escasez de alimentos, medicinas, inseguridad, la persecución y el encarcelamiento arbitrario de quien se opone.

"Compartimos el dolor de los hermanos venezolanos, que a pesar del resultado condenatorio, respiran profundo y deciden no rendirse e insistir en un mejor país, libre de un gobierno que ha perdido el norte en su afán de perpetuarse en el poder", indican en el documento.

Finalmente, expresaron su compromiso para continuar denunciando las irregularidades del régimen y abogar por el restablecimiento de las libertades en Venezuela.

"Panamá tiene una deuda de gratitud con Venezuela porque en los aciagos días de la dictadura de nuestro país, nos dio la mano y apoyo. Hacemos eco de sus gritos de libertad y democracia (...), no podemos ignorar la razón y la humanidad de una causa justa, cierta y absoluta que se llama LIBERTAD", concluye.

## DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Aposille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
PROMOCION ANIVERSARIO	
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA	
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓	
Otros países. Consultar ✓	

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Llegan medicinas, papel, reses y productos de primera necesidad a Puerto Cabello

Un total de siete furgones contentivos de medicamentos, 875 toneladas métricas de papel, tres mil reses y 500 contenedores con productos de la cesta básica, fueron descargados de diferentes embarcaciones en los muelles de Bolívariana de Puertos en Puerto Cabello. El cargamento de papel será destinado para la Industria Venezolana Endógena de Papel (INVEPAL).

### Arocha: Presupuesto no satisface necesidades de la UCV

Durante una entrevista en el programa A Tiempo de Unión Radio, la rectora de la Universidad Central de Venezuela, Cecilia García Arocha, manifestó que las autoridades no tienen la competencia para convocar un paro de actividades. "Sin embargo el problema es mucho más grave que un rechazo a la no aplicación digna del salario de los profesores universitarios y sus trabajadores, el problema es un presupuesto reducido".

Arocha sentenció que la universidad no puede funcionar plenamente con un presupuesto asignado de 10%. "Este año nos asignaron el 32% de lo necesitado, por la cual podríamos funcionar el año que viene por cinco meses, de ese 32% se invertirá en pagar sueldos y salarios y para el funcionamiento no queda casi nada; una universidad es para formar jóvenes al servicio del país, nuestra universidad es patrimonio mundial de la humanidad, cómo es posible que no pueda existir una inversión en su mantenimiento".

La rectora de la UCV destacó que un recurso de amparo introducido en el TSJ que obliga a la universidad a que respete el mecanismo de ingreso a las universidades, no es viable por la falta de asignación de presupuestos.

### Vecchio entrega a Almagro carta de la MUD

El secretario general de la OEA, Luis Almagro, recibió en reunión privada en Washington al dirigente de Voluntad Popular en el exilio, Carlos Vecchio, a quien el Consejo Nacional Electoral (CNE) anuló su candidatura como cabeza de lista a la Asamblea Nacional por el estado Monagas.

Según boletín de prensa de VP, Vecchio entregó a Almagro una carta de la Comisión de Asuntos Internacionales de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), suscrita por su coordinador, el diputado al Parlatino, Timoteo Zambrano, en la que ponen en cuenta al secretario de la OEA de los detalles sobre la anulación de la candidatura de Vecchio, quien era el competidor de Diosdado Cabello (PSUV) en la lista de Monagas, así como un resumen de las acciones del Gobierno y del oficialismo en perjuicio del desarrollo del proceso electoral del 6 de diciembre. Vecchio explicó a Almagro que el CNE había aceptado la inscripción de su candidatura porque cumplía con los requisitos.

"Quince días después, misteriosamente, apareció una impugnación que nunca se nos notificó y se decidió anular nuestra candidatura sin ni siquiera darnos el derecho a la defensa. Se utilizó un absurdo e inconstitucional argumento de 'fraude a la ley', ya que si ganaba gozaría de inmunidad y no podía ir preso", explicó el dirigente de Voluntad Popular, según la versión de prensa.

### Magistrados del TSJ se reunieron con autoridades del TTSJ de Cuba

CUBA- Ayer se llevó a cabo una reunión entre los magistrados de la Junta Directiva del Tribunal Supremo de Justicia, encabezada por la magistrada Gladys María Gutiérrez, con miembros del Consejo de Gobierno del Máximo Juzgado de la República de Cuba, presidido por el magistrado Rubén Remigio Ferro.

El encuentro se realizó con el objeto de continuar fortaleciendo el rol que desempeñan los dos Altas Instancias Judiciales, en sus respectivas naciones, en materias como la protección de los derechos humanos, la soberanía nacional, y para seguir brindando a sus pueblos un servicio eficiente y de calidad, ceñido de forma estricta a sus Textos Constitucionales.

En el encuentro de trabajo, efectuado en La Habana, la magistrada Gladys María Gutiérrez Alvarado manifestó, en primer lugar, su saludo fraterno al pueblo cubano y a los miembros del Tribunal Supremo Popular, TSP. "Nos sentimos muy honrados de estar visitando esta hermosa tierra, expresar nuestra gratitud por su gentileza, amabilidad, la cordialidad de todos y todos, en este caso de las magistradas y magistrados anfitriones con quienes desarrollamos esta intensa sesión de trabajo".

### Sismo de magnitud 3.2 sacudió al sureste del Zulia

La Fundación Venezolana de Investigaciones Sismológicas (Funvisis), informó ayer sobre el registro de un sismo de 3.2 Mw al sureste de Villa del Rosario en el estado Zulia.

El sismo tuvo una latitud de 10.10° N, Longitud -71.86° W, Profundidad 32.3 Km. No se han reportado daños materiales.

El Jefe de Estado y el canciller de Rusia, Sergei Lavrov abordarán temas de interés bilateral. Maduro también se reunirá con Ban Ki-moon

# Maduro y Lavrov se reúnen hoy

NUEVA YORK- En la Cumbre de Alto Nivel de la Asamblea General de la Organización de Naciones Unidas (ONU), que comenzó su período de sesiones número 70. El presidente de la República, Nicolás Maduro y el Canciller de Rusia, Serguéi Lavrov, acordaron realizar la reunión prevista para este sábado en Caracas, en la ciudad de Nueva York, informó la cancillería rusa y reseñaron agencias internacionales.

La misiva explica que durante el encuentro, en el que también participará la canciller venezolana, Delcy Rodríguez, se abordarán diversos temas de interés bilateral.

La nueva ubicación de la reunión, señala el comunicado, se acordó de manera mutua entre el Primer Mandatario y el jefe de la diplomacia rusa.

### Discurso papal extraordinario

El Presidente Nicolás Maduro Moro resaltó que el discurso del Papa Francisco, en la sede de la Organización de Naciones Unidas (ONU), en Nueva York, Estados Unidos, representa la nueva política y diplomacia para el mundo. "El discurso del Papa fue algo extraordinario, sin lugar a duda es una nueva diplomacia fuera del protocolo y el discurso", dijo el Jefe de Estado a los



medios de comunicación a la salida de la ONU.

El Dignatario venezolano agregó que esa diplomacia expresada por el sumo Pontífice es profundamente humanista, quien además está construyendo una nueva ética y los valores de una nueva cultura política para el mundo. Del discurso emitido por la máxima autoridad de la Iglesia Católica, Maduro consideró que existen 18 puntos claves que representan esa nueva política para el mundo.

"Una diplomacia para la acción, fuera del protocolo, de los papeles, de los discursos, una diplomacia profundamente humanista", indicó.

El presidente Maduro comentó que está planteada una meta de 15 años, con la cual se busca que para el 2030 exista una nueva humanidad, "donde se prohíban las armas nucleares, donde se creen normativas más estrictas para que las Naciones Unidas evite las guerras de destrucción". Informó que el Papa Francisco durante su intervención en la ONU presentó una película, que hizo recordar las guerras que han habido en Afganistán, Irak, Libia, Siria, África, Medio Oriente, Asia.

"Nadie paró esas guerras, toda guerra es injusta, montadas supuestamente contra el terrorismo y hoy hay más terro-

rismo. Paremos las guerras y hagamos humanidad", llamó el mandatario venezolano.

**Maduro se reunió con Evo** Más temprano, el presidente Maduro sostuvo un encuentro de trabajo con su homólogo de Bolivia, Evo Morales. Participaron en dicho encuentro representantes del gabinete de Gobierno venezolano, como la canciller Delcy Rodríguez, el ministro para Economía y Finanzas, Rodolfo Marco Torres, y la ministra para la Comunicación y la Información, Desirée Santos Amaral, así como delegados bolivianos.

La agenda de trabajo del Mandatario venezolano en Nueva York también prevé reuniones con los jefes de Estados integrantes de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep), de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac) y de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur).

Destaca además el encuentro con el secretario general de la ONU, Ban Ki-moon, al que fue citado igualmente el presidente de Guyana, David Granger, y en el que se espera discutir el tema del diferendo territorial sobre el Esequibo y el reclamo soberano de Venezuela de este territorio por la vía de la paz.

## AFIRMAN

# Parlatino: Venezuela no debe pagar más Exxon Mobil

CARACAS- El Presidente del Parlatino Capítulo Venezuela, Ángel Rodríguez, afirmó que Venezuela ya pagó a Exxon Mobil un valor justo por los activos nacionalizados en 2007, que formaban parte de la Asociación Estratégica en los campos de Cerro Negro y la Ceiba, ubicados en la Faja Petrolífera del Orinoco, razón por la cual no debe erogar ni un dólar más por este concepto.

"Si el Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones (CIADI) actúa conforme al derecho internacional, debe anular la decisión que emitió en 2014 estableciendo una indemnización de 1.591 millones de dólares por estos bienes, porque otra instancia judicial internacional ya se había pro-

nunciado previamente, estableciendo como razonable una cifra mucho menor".

Rodríguez recordó que Venezuela no ha pagado aún la suma calculada por el Ciadi, dado que introdujo una solicitud de anulación del veredicto, alegando que la decisión estaba viciada al prever una doble indemnización para la Exxon Mobil, lo cual viola las leyes y atenta contra toda lógica jurídica.

"El Ciadi no tomó en cuenta que el 30 de diciembre de 2011, la Cámara de Comercio Internacional, con sede en Nueva York, emitió un fallo que estableció que 908 millones de dólares eran suficientes para saldar esta deuda. Hay que tomar en cuenta que el valor en libros de estos

activos era de 750 millones de dólares".

El diputado Ángel Rodríguez explicó que la República acató al pie de la letra el dictamen de la CCI. El país obtuvo un descuento de 166 millones de dólares por cubrir la totalidad de la acreencia en los 60 días posteriores al veredicto.

Agregó que se restaron 191 millones que Exxon Mobil debía a Venezuela por préstamos para financiar sus inversiones en el país, y 300 millones que la empresa norteamericana logró congelar en 2007 en una cuenta de Pdvs en Nueva York. En el primer bimestre de 2012 se cancelaron los 251 millones restantes, quedando finiquitado este pasivo.

Para el presidente del Parlatino es una aberración jurídica que Exxon Mobil haya demandado a Venezuela por la misma causa en distintas cortes, como si el concepto de cosa juzgada no existiera a nivel global.

"Otra irregularidad es que se haya admitido como cierto la nacionalidad holandesa de Exxon Mobil. Es un artilugio jurídico grotesco, que desvirtúa y corrompe el espíritu de los tratados de inversión bilaterales".

Señaló que otro problema es la parcialidad de los árbitros del CIADI, muchos de los cuales ejercen funciones a pesar de la ética, pues previamente estuvieron en las nóminas de grandes transnacionales, y siguen vinculados a sus intereses.



*L'apertura del premier Matteo Renzi arriva dalle telecamere del TG5 dopo l'annuncio di scioperi e mobilitazioni per il decreto ormai noto come "taglia-esami". Intanto il decreto è pronto ad andare al vaglio delle Regioni, chiamate ad esprimere un parere sul testo che ha avuto il via libera del Consiglio Superiore di Sanità*

## Esami inutili e sanzioni Renzi ai medici, vi ascolteremo

Livia Parisi

ROMA. - "Se i medici ci vogliono suggerire modi diversi per tagliare gli sprechi, saremo ben felici di ascoltarli senza che si arrivi allo sciopero. Penso troveremo agevolmente un punto di intesa ma deve essere chiaro che noi stiamo mettendo più soldi nella sanità, non meno. Quelli che mettiamo, spendiamogli meglio". L'apertura del premier Matteo Renzi arriva dalle telecamere del TG5 dopo l'annuncio di scioperi e mobilitazioni per il decreto ormai noto come 'taglia-esami'.

"Dovremo parlare anche con i medici - ha spiegato il premier - ma segniamoci i numeri: nel 2013 106 miliardi, nel 2014 109 mld, più 3%, nel 2015 110 miliardi e il prossimo anno 111 miliardi. I soldi per la sanità non sono tagliati, ne abbiamo messi di più, ma la gente invecchia, ha bisogno di cure, quindi dobbiamo trovare un criterio per fare cose che servono davvero".

Intanto il decreto 'taglia-esami inutili' è pronto ad andare al vaglio delle Regioni, chiamate ad esprimere un parere sul testo che ha avuto il via libera del Consiglio Superiore di Sanità ma anche a sonora bocciatura dei sindacati di categoria. I camici bianchi chiamati dal Ministero della Salute ad esprimersi in merito al decreto hanno rispettato il testo al Ministero "senza osservazioni tecniche", in quanto "sbagliato nel principio di partenza".

"Una scelta dettata da motivi politici - spiega il segretario nazionale dei medici ospedalieri Anao, Costantino Troise - perché non siamo d'accordo con il principio ispiratore del

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Riforme: gelo governo-Grasso...

Il piano però ha incontrato il 'no' di Grasso, con il risultato della mediazione del 13 ottobre. E nel day after del nuovo braccio di ferro con il governo, Grasso rivendica la sua scelta, rimarcando con i suoi il ruolo di garante della discussione parlamentare al quale deve attenersi e preparandosi a studiare nel weekend gli emendamenti agli art. 1-2. Mercoledì, dopo che martedì saranno illustrati tutti gli emendamenti al ddl, si comincerà infatti a votare.

E sebbene c'è chi, al Senato, osserva come il Pd potrebbe chiedere di cominciare la discussione dall'art 10 - 'azzoppando' così gli emendamenti precedenti, a partire da quelli da votare a scrutinio segreto - è pressoché impossibile che Grasso acconsenta a tale deroga, cominciando le votazioni dall'art.1 in vista della decisione sull'ammissibilità degli emendamenti all'art. 2.

Sui tempi, però, il governo non ammetterà strappi. "La scadenza che ci siamo dati è del tutto compatibile con i regolamenti parlamentari e noi cercheremo di rispettarla. Poi se vogliamo aspettare altri 30 anni..." sottolinea il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi da Assisi, dove saluta anche Susanna Camusso, confermandole la "bontà" della riforma costituzionale.

Ma se il governo non teme i milioni di emendamenti leghisti è lo stesso Calderoli, via Facebook, a rilanciare il suo algoritmo indicandone la finalità politica: "userò qualunque strumento, matematico e non, per cancellare Renzi dalla scena politica". Parole che non fanno certo da apripista a quell'accordo, sul Titolo V e le competenze da affidare alle Regioni, che potrebbe sciogliere la 'valanga' leghista senza l'intervento 'straordinario' della presidenza del Senato.

Sul fronte Pd, invece, sembra reggere il bel tempo. Ma quella tra maggioranza e minoranza Dem è una 'pax armata', con la prima che ha presentato, ad ogni articolo, emendamenti predittivi per far scattare il 'super-canguro' e la seconda che, in attesa della decisione di Grasso, ha mantenuto le sue proposte all'art.2. E con un nuovo nodo, all'orizzonte: quello della legge quadro che dovrà concretizzare la 'scelta' dei cittadini prevista dall'intesa nel Pd. Con la minoranza pronta alla trincea affinché non ci sia un listino di senatori, ma l'introduzione delle preferenze o, meglio, dei collegi uninominali.

(di Michele Esposito)

decreto, ovvero che i medici possano venir multati e che i cittadini siano costretti a pagare di tasca loro prestazioni

fino ad oggi a carico del Servizio sanitario nazionale". Stesso parere dalla Fp Cgil medici. "Non entriamo nel merito con

osservazioni specifiche, perché riteniamo che parta da un'impostazione del tutto sbagliata, ovvero punitiva tanto per i medici che per i pazienti", per il segretario Massimo Cozza.

Il fronte del no unisce i sindacati. "Appare impossibile nei tempi concessi dare un contributo scientifico" al decreto. E questo anche "vista la documentazione fornita assolutamente carente rispetto ai contenuti di ricerca e pubblicazioni scientifiche". Con queste parole la Federazione dei Medici di Medicina Generale (Fimmg), guidato da Giacomo Milillo ha formalizzato la risposta indirizzata al Ministero della Salute. Tra i commenti anche quello società scientifica dei medici di medicina generale che parlano di "un errore clamoroso". "Il criterio economico non può guidare la nostra politica sanitaria", secondo Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG). "L'appropriatezza di un esame deve essere stabilita solo ed esclusivamente su basi scientifiche. Per incentivare questa pratica è necessario investire sulla preparazione del personale sanitario".

In Commissione XII di Montecitorio scade intanto il 30 settembre il termine per la presentazione degli emendamenti al testo unificato sulla responsabilità medica. "Una legge da approvare quanto prima", secondo il relatore Federico Gelli (Pd), "perché contribuirà a ridurre la medicina difensiva, che costa alle casse pubbliche circa 13 miliardi di euro l'anno".

### CENTRODESTRA

#### Berlusconi prova a ricompattare Fi

Yasmin Inangiray

ROMA. - Il clima che si respira dentro Forza Italia è quello di una perenne attesa che prima o poi qualche altro parlamentare possa ufficializzare il proprio addio dal partito. La preoccupazione che hanno molti big azzurri (e di cui lo stesso Berlusconi è al corrente) è che nelle file forziste qualche altro sia in attesa del momento buono per andarsene via. Un'emorragia che rischia di non arrestarsi soprattutto di fronte alla prospettiva offerta dal gruppo che fa capo a Denis Verdini rispetto all'immobilismo in cui da mesi si trova Forza Italia. Toccherà al leader azzurro provare a dare la scossa e serrare le file del partito. Ed è in questo senso che i suoi fedelissimi gli hanno consigliato di non dare forfait alla festa di Atrèju organizzata da Fratelli d'Italia e domenica alla kermesse azzurra della Gelmini. Le quotazioni sulla presenza o meno dell'ex premier 'in casa' di Giorgia Meloni variano in continuazione. Sulla carta l'appuntamento è confermato anche se la possibilità che alla fine Berlusconi opti per una telefonata non è del tutto da scartare.

L'idea di doversi occupare della bagarre azzurra non lo entusiasma ma di fronte al rischio di perdere ulteriori pezzi l'ex capo del governo deve correre ai ripari serrando i ranghi del partito e mettendo bene in chiaro che l'esperienza di Forza Italia non è affatto conclusa. La partecipazione poi alla festa della Meloni rappresenta un segnale di attenzione ad un potenziale futuro alleato nella ricostruzione del centrodestra. A chiedere una parola chiara è ormai tutto il partito: "Confido che il presidente Berlusconi - osserva ad esempio Osvaldo Napoli - quando avrà ritrovato lo slancio e le motivazioni che lo hanno reso unico e irripetibile, saprà sciogliere tutti i dubbi e le opacità che hanno fin qui impedito a Forza Italia di ritrovare un dialogo costante e chiaro con i cittadini".

Oltre alla situazione interna, l'ex capo del governo è chiamato a dire una parola definitiva anche sul rapporto tra Forza Italia e Lega. A mettere le cose in chiaro era stato Matteo Salvini rilanciando l'idea delle primarie per la scelta della leadership e facendo capire, senza tanti giri di parole, che Berlusconi non è più l'unico leader in campo. Ragionamento che ovviamente agita gli azzurri indisponibili a 'morire' sotto l'egida della Lega: "Salvini leader del centrodestra? Preferirei uno di Forza Italia", taglia corto Mariastella Gelmini. L'idea delle primarie però mette Forza Italia in minoranza perché oltre alla Lega e a Fratelli d'Italia anche Raffaele Fitto si schiera a favore della consultazione popolare, una sua vecchia battaglia sin da quando militava in Forza Italia. Il governatore della Lombardia Roberto Maroni va anche oltre ipotizzando un ticket "delle vittorie" composto da Salvini e dalla Meloni.

## CONFINDUSTRIA-SINDACATI

**Squinzi e Camusso ad Assisi, ma niente pace sui contratti**

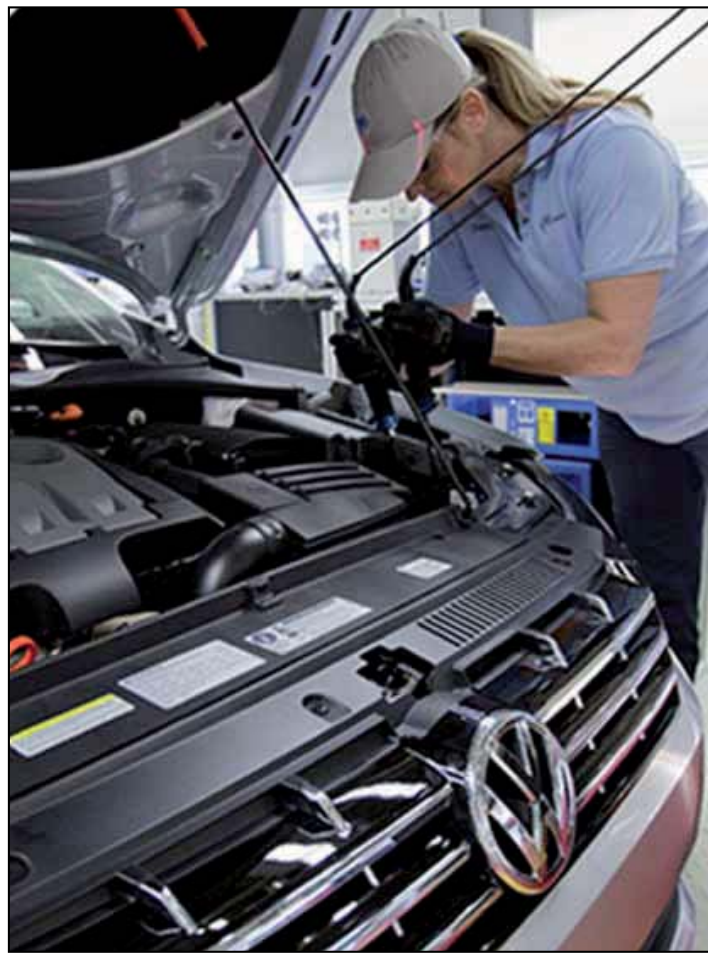
ASSISI (PERUGIA) - "Va innovato il modello di contratto e di relazioni industriali"; "Ma le uniche indicazioni che arrivano riguardano la diminuzione dei salari": la prima frase è del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, la replica è del segretario della Cgil, Susanna Camusso. I due leader hanno dato vita ad un duro botta e risposta nel Cortile di Francesco, ad Assisi. "Io sono un uomo del dialogo", ha detto Squinzi, ricordando di aver "firmato da presidente di Federchimica sei contratti nazionali senza un'ora di sciopero. Però - ha ribadito - mi sembra un dialogo tra sordi: il nostro sistema del passato non è più praticabile, a partire dal fatto che l'aggancio all'inflazione si è rivelato un boomerang".

"Se la negoziazione deve essere solo monetaria dobbiamo recuperare quello che abbiamo dato in passato", è stata la sottolineatura di Squinzi, precisando di "non voler ridurre le retribuzioni né fare pause nei rinnovi: dobbiamo però guardare avanti. Non si possono seguire le pratiche seguite per tanti anni. Va innovato il modello di contratto e di relazioni industriali: Confindustria auspica un contratto che favorisca le assunzioni a tempo indeterminato. Un'opera difficile, ma se si ha il solito approccio le cose non si fanno. Non possiamo pensare che si possa perpetuare un modello vecchio. Parte del monetario va trasferita su altri istituti, come apprendistato e passaggio scuola-lavoro: ma per fare questo serve visione diversa. E poi se non produciamo ricchezza, si fa fatica a redistribuirla".

Camusso ha replicato sottolineando che "il confronto è cominciato con Confindustria che ha detto 'intanto dovete restituirci dei soldi'. Non è un buon approccio. C'è poi un tema che non viene mai detto: la curva dei salari è piatta dal 1993. Poi so che Squinzi non è d'accordo ma anche le agenzie di rating parlano di bassi salari in Italia. Noi siamo convinti - ha continuato Camusso - che serve aumentare i salari perché il lavoro si è impoverito troppo. Non possiamo continuare ad avere da 20 anni il modello della moderazione salariale, sia che ci sia inflazione sia che ci sia deflazione". Per Camusso, "non si ha voglia di costruire un nuovo modello di relazioni ma di cambiare soltanto i minimi salariali, che per noi devono invece avere anche un po' di aumento". "Vorremmo vedere partire i tavoli dei rinnovi contrattuali", ha auspicato infine Camusso.



*Anche l'Italia si attiva dopo lo scandalo Volkswagen, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in prima linea per "ricostruire la fiducia e ristabilire la verità". Controlli a sorpresa per un paio di mesi nelle concessionarie di automobili per verificare il rispetto dei parametri ambientali*



## Dieselgate, controlli a sorpresa Ispettori nelle concessionarie

ROMA. - Controlli a sorpresa per un paio di mesi nelle concessionarie di automobili per verificare il rispetto dei parametri ambientali. Anche l'Italia si attiva dopo lo scandalo Volkswagen, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in prima linea per "ricostruire la fiducia e ristabilire la verità", come indicato dal ministro Graziano Delrio, che ha annunciato controlli a campione su almeno mille automobili diesel di tutti i marchi. Il Ministero di Porta Pia, in attesa dei dati richiesti alla Germania e dentro la procedura europea, si sta attivando per identificare la prossima settimana i criteri per una serie di controlli "efficaci e autorevoli", che verranno effettuati sui mezzi di più largo uso, diesel e di tutti i marchi.

Molto probabilmente si tratterà di auto a disposizione dei concessionari e scelte dal Mit. Gli ispettori del Ministero si recheranno nelle concessionarie a sorpresa, sceglieranno le auto che

### GIOVANI IMPRENDITORI

#### Il futuro è cibo, moda e design

MILANO. - Cibo, moda e arredamento: è su questi tre settori che punta il X Forum giovani imprenditori di FederAlimentare, che ha preso il via a Expo, alla presenza, tra gli altri, del presidente dei Giovani industriali di FederAlimentare, Francesco Divella, del presidente di FederAlimentare, Luigi Scordamaglia, di presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Marco Gay, e del viceministro dello Sviluppo economico Carlo Calendario.

"Food, fashion e furniture sono i settori trainanti del made in Italy nel mondo - ha spiegato Divella -. In un momento favorevole per l'export italiano, con ad esempio il +23,5% verso gli Stati Uniti, nei primi sei mesi del 2015, per il settore alimentare, noi giovani dobbiamo cogliere la sfida dell'innovazione".

Solo questa, infatti, "permette di sfruttare nuove strategie e reti d'impresa per unire le grandi potenzialità del mercato alle specifiche tradizioni produttive e commerciali".

verranno portate nei Centri di prova del Ministero e i tecnici delle società certificate eseguiranno le verifiche (che non verranno fatte su strada, ma in laboratorio), con la presenza degli ispettori del Ministero a fare da supervisori.

I controlli serviranno a verificare la corrispondenza con i parametri attualmente richiesti alle case costruttrici dalle norme europee e dal decreto interministeriale del

2008. L'operazione durerà alcuni mesi (potrebbe concludersi entro fine anno) e costerà 8 milioni di euro (considerata la complessità delle prove, i costi ammontano a 8 mila euro a veicolo). Risorse che il Ministero dei trasporti ha comunque già identificato.

Intanto dall'Europa agli Usa i Paesi si mobilitano con indagini (ieri è stata la volta della Norvegia) e controlli e si studia la possibilità di mo-

dificare i test sulle emissioni. Una stretta sui test antimog è già stata decisa dagli Usa, dove è scoppiato lo scandalo Volkswagen: l'Epa, l'agenzia per la protezione ambientale americana, ha scritto a tutte le case automobilistiche e ha annunciato che cambierà i test per le emissioni dei diesel, con l'aggiunta di test su strada per verificare il rispetto delle norme antimog.

Mentre il Dipartimento di Giustizia ha ufficializzato l'avvio di un'indagine per le accuse giudicate "molto seriamente". In Europa, invece, il dossier Volkswagen sarà sul tavolo del Consiglio competitività del primo ottobre a Lussemburgo. Il 6 ottobre è invece fissata la riunione degli omologatori europei, che valuteranno se sono necessarie indagini su altri produttori auto. Per gli aspetti legati al settore trasporti, inoltre, non è escluso che al Consiglio europeo dei ministri dei trasporti in agenda l'8 ottobre Buxelles, il tema venga posto a livello politico.



## Svolta verde della Cina, accordo Xi e Obama sul clima

Anna Lisa Rapanà

WASHINGTON. - È attorno all'impegno per il taglio delle emissioni e alla lotta ai cambiamenti climatici che si tenta di costruire il pilastro del rapporto bilaterale tra Stati Uniti e Cina, dopo che il presidente Xi Jinping - in visita di Stato a Washington - ha ribadito e rafforzato con Obama l'intesa alla base della storica iniziativa congiunta annunciata a Pechino lo scorso anno, che il presidente americano spera inneschi uno sforzo multilaterale anche in vista del summit di Parigi sul clima. Pechino sostanzialmente si impegna per il 2017 su un programma nazionale che limiterà e metterà un prezzo alle emissioni di gas serra, che rappresenta un sostanziale passo in avanti per ridurre l'inquinamento da parte delle maggiori industrie.

Così, dal giardino delle rose della Casa Bianca con i due leader in conferenza stampa congiunta, si aggiunge un altro tassello nella costruzione del ponte fra Pechino e Washington, i cui lavori però procedono a rilento. Obama lo ha messo in chiaro fin da subito: ricevendo Xi alla residenza presidenziale con tutti gli onori del caso (anche i 21 colpi di saluto che erano stati eliminati nella cerimonia per l'arrivo di papa Francesco in segno di deferenza verso il pontefice), ha sottolineato che il confronto tra i due deve essere "franco", anche sulle differenze.

E differenze restano, perché se il presidente degli Stati Uniti dalla south lawn della Casa Bianca scandisce il suo messaggio secondo cui "le nazioni hanno più successo

### PUTIN-OBAMA

## Cremlino irritato con la Casa Bianca

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Putin e Obama litigano prima ancora di incontrarsi, lunedì prossimo a margine dell'assemblea generale dell'Onu: su chi ha chiesto il faccia a faccia, sulla violazione delle regole della diplomazia nel rivelare i retroscena dei preparativi, sui temi dell'agenda. A fare il primo annuncio era stato Dmitri Peskov, il portavoce di Putin, il quale aveva sottolineato che il bilaterale - il primo dopo quello del G8 britannico del giugno 2013 - era stato "reciprocamente concordato" e che la priorità era la Siria, l'Ucraina solo "se resterà tempo".

Ma poche ore dopo il portavoce della Casa Bianca, Josh Earnest, aveva sostenuto che l'incontro era stato richiesto dal Cremlino e che il tema principale sarà l'Ucraina. Una mossa che rivela l'imbarazzo del riluttante Obama, che non vuole passare alla storia come il presidente che ha ceduto il Medio Oriente a Putin ma che è costretto a vedere le sue carte, tra le forche caudine di una campagna elettorale che non perdona nulla. Poi la replica piccata di Mosca, irritata per la divulgazione di una versione "non vera" che "distorce la realtà": l'incontro è stato chiesto dalla Casa Bianca e il piatto forte sarà la Siria, mentre l'Ucraina sarà un tema minore, ha puntualizzato luri Ushakov, consigliere diplomatico del Cremlino.

"Le dichiarazioni di Josh Earnest sul fatto che il presidente Putin voleva un incontro con il presidente Obama e ha chiesto ripetutamente per ottenerlo non corrispondono alla realtà", ha spiegato, togliendosi poi qualche sassolino dalle scarpe. È stata l'amministrazione Usa, ha spiegato, ad aver inviato a Mosca una proposta il 19 settembre scorso indicando due date, il 28 o il 29 settembre, e il Cremlino ha scelto la prima. "Se i rappresentanti americani vogliono conoscere i dettagli della preparazione dell'incontro a New York, possono chiedere al segretario di Stato Usa John Kerry, che è a conoscenza di chi, come e quando sono iniziati i preparativi preliminari", ha aggiunto Ushakov. "Ci aspettiamo che i nostri partner americani abbiano un approccio più discreto e professionale a questioni del genere", ha ammonito.

quando le aziende possono competere su uno stesso livello e i diritti umani sono rispettati", nero su bianco poi su questo tema da Xi non ottiene alcuni impegni, se non

un generico "democrazia e diritti umani sono un obiettivo condiviso dall'umanità", ma anche "dobbiamo riconoscere le nostre differenze". Perché, concede poi Xi, "lo scontro

*Il presidente Xi Jinping, in visita di Stato a Washington, ha ribadito e rafforzato con Obama l'intesa alla base della storica iniziativa congiunta annunciata a Pechino lo scorso anno. La Cina si impegna per il 2017 su un programma nazionale che limiterà e metterà un prezzo alle emissioni di gas serra*

non è la strada giusta".

Progressi invece, dice ancora Obama, sono stati fatti sul fronte della cyber sicurezza nel sottoscrivere un impegno da parte dei governi a "non condurre e non sostenere" cyber-furti di segreti aziendali. È un passo avanti in effetti, anche se non certo la stretta sul cyberspionaggio che qualcuno avrebbe preferito. Obama ne è consapevole quando insiste che oltre l'intesa lui vuole la verifica. Perché, ammette, "il lavoro non è ancora compiuto" e "le parole devono essere seguite dalle azioni": "Noi restiamo vigili". Il faccia a faccia, che si preannunciava teso, c'è stato: a partire dalla cena alla Blair House con cui gli Obama hanno dato il benvenuto alla delegazione cinese, per proseguire nell'incontro privato tra i due presidenti alla Casa Bianca, seguito da una riunione allargata, cui hanno partecipato anche il vicepresidente Joe Biden e il segretario di Stato John Kerry.

In serata la cena ufficiale. Il protocollo è rispettato punto per punto, non fosse altro che per ricambiare l'ospitalità a Pechino dove i due leader si erano visti meno di un anno fa. E con tanto di "impegno per le signore": le first lady Michelle Obama e Peng Liyuan hanno passato la mattinata allo zoo di Washington, dove hanno dato finalmente un nome al cucciolo di panda gigante - specie proveniente proprio dalla Cina e la cui conservazione impegna diversi zoo nel mondo - nato lo scorso agosto nella capitale americana. Si chiama Bei Bei, che vuol dire "prezioso tesoro".

### MIGRANTI

## Ministro dell'interno contro Angela Merkel

Marco Galdi

BRUXELLES/ROMA. - La situazione immigrazione "è andata fuori controllo" in Germania "con la decisione" di Angela Merkel di aprire le frontiere ai profughi bloccati in Ungheria. L'affondo non è dell'opposizione, ma di Thomas de Maizière, ministro dell'Interno della cancelliera, che appare sempre più sotto pressione sul dossier migranti. Oltre che a Berlino, per la crisi dei profughi la tensione resta alta nei Balcani. Mentre il Commissario per l'allargamento, Johannes Hahn, fa visita alla Serbia (facendo i complimenti a Belgrado per il trattamento che "rispetta gli standard internazionali"), l'esecutivo di Bruxelles critica Zagabria per la chiusura della frontiera con il paese candidato all'ingresso nella Ue. E lo stesso Hahn, in una conferenza stampa al fianco del premier serbo Aleksandr Vucic, si dice "molto preoccupato" e lancia l'appello per la riapertura. Dopo qualche ora Zagabria ubbidisce.

D'altronde la chiusura non è prevista dagli accordi che aprono il negoziato per l'accesso della Serbia e, secondo "una prima valutazione" come spiega la portavoce di Federica Mogherini, la questione "è seria". Intanto Budapest annuncia di aver "quasi completato" il muro con la Croazia, il governo di Viktor Orban - che per il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha preso "una posizione incompatibile con lo spirito dell'Europa" - alza la posta della sfida decidendo di piazzare reticolati anche vicino ad un valico con la Slovenia. Atto che provoca l'intervento di Jean Claude Juncker e del Commissario per gli affari interni, Dimitris Avramopoulos, che chiedono chiarimenti a Budapest. Slovenia e Ungheria infatti fanno entrambe parte dello spazio Schengen.

A Berlino "De Maizière dà la colpa a Merkel", sottolinea lo Spiegel dando conto della critica indiretta mossa dal ministro alla cancelliera durante un dibattito in tv. La decisione di inizio settembre di far entrare in Germania i profughi siriani bloccati in Ungheria è stata criticata in maniera martellante dalla Csu, il partito gemello bavarese dell'Unione Cristiano-Democratica (Cdu) guidata dalla cancelliera e de Maizière è finito sotto pressione anche da parte della Spd, l'alleato socialdemocratico del governo di Grande coalizione.

In questo quadro un portavoce della Commissione ha annunciato che la discussione sul meccanismo permanente di ricollocazione dei richiedenti asilo è già nell'agenda del prossimo Consiglio interno dell'8 ottobre a Lussemburgo. Inevitabile passaggio, visto che il Consiglio europeo ha appena stabilito che l'identificazione e registrazione dei migranti, la ricollocazione ed i ritorni debbano andare "mano nella mano". Sarà discussione politica, visto che Avramopoulos si è riservato di presentare la proposta nel dettaglio entro marzo prossimo. Ma dopo il vertice di mercoledì scorso nessuno si fa più illusioni che il flusso possa fermarsi.

Da Ginevra il direttore dell'ufficio per il Medio Oriente e l'Africa del Nord dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati, Amin Awad, ha indicato in "8mila al giorno" il flusso di profughi in arrivo in Europa dalla Siria. "E non vedo segnali che si possa fermare" ha aggiunto. Infatti nei piani alti delle istituzioni Ue ci si aspetta che al vertice di dicembre si dovrà discutere la ricollocazione di "800mila-un milione di persone". Intanto montano i segnali di intolleranza: in Finlandia un uomo ha accolto i migranti mascherato da membro del Ku Klux Klan. L'Europa cerca di rispondere stringendo le maglie della frontiera esterna. Entro l'anno la Commissione presenterà formalmente la proposta per creare un corpo di guardie di frontiera ed un servizio di guardacoste europee. Che il presidente del Consiglio Donald Tusk è tornato a caldeggiare. In una intervista alla tv pubblica polacca Tvp ha chiesto che parta "una discussione seria e rapida" tra i 28 perché, ha sostenuto, non avere controllo della frontiera esterna significa "non avere una politica dell'immigrazione ed avere il caos totale".



F1

## Maldonado vuole rifarsi in Giappone

CARACAS - Il Circus della F1 è in arrivo sul bellissimo tracciato di Suzuka, una delle piste preferite dai piloti, fra i quali non fa eccezione il pilota italovenezuelano della Lotus, Pastor Maldonado.

Il team di Enstone si presenta in Giappone con un ritiro e un terz'ultimo posto ottenuto nel Gran Premio di Singapore. La Lotus spera di rifarsi questo weekend, su una pista favorevole al team britannico.

"Come pista si avvicina a Spa e forse in alcuni tratti è anche più bella. La sezione principale è fantastica con la salita e la combinazione destra-sinistra-destra-sinistra. E' veloce e per affrontarla al meglio bisogna avere un'auto flessibile - ha spiegato Pastor Maldonado - L'attenzione deve essere sempre elevata visto che le vie di fuga sono strette".

Quella di Susuka, è una pista su cui non ha mai particolarmente brillato il pilota nato 30 anni fa a Maracay, ma sulla quale ha comunque dei bei ricordi dal punto di vista agonistico: "Beh, in realtà, a parte la prima volta che ci ho guidato, l'altro riguarda il 2012. Mi qualificai 14°, ma riuscii a fare diversi sorpassi e ottenere alcuni punti grazie all'ottava posizione. Mi ricordo di aver lottato per tutta la gara con Nico Hulkenberg e la sua Force India".



CALCIO

## Civ, il riscatto con Los Arcos

CARACAS - Oggi, nel campo Giuseppe Pane, la categoria maschile Under 18 del Centro Italiano Venezolano di Caracas ospiterà la Scuola Los Arcos. Gli azzurri cercheranno di lavare l'onta dopo il brutto ko (0-8) subito la scorsa settimana contro la Vinotinto Under 15. Il club di Prados del Este sfiderà in amichevole 'Los Arcos' nelle categorie U12, U14, U16, U18 ed U20. La giornata calcistica inizierà alle 9 del mattino.



*Il presidente della Fifa è accusato di gestione fraudolenta e appropriazione indebita. Secondo l'accusa avrebbe dato due milioni al numero uno Uefa per "lavori mai fatti"*

## Soldi illeciti a Platini, indagato Blatter

ZURIGO - La bufera giudiziaria che ha sconvolto la Fifa ha investito ieri direttamente anche l'uomo che del governo mondiale del calcio è stato per decenni il dominus assoluto, Joseph Blatter. Costretto ad annunciare le dimissioni subito dopo essere stato rieletto, e per la 5ª volta, a inizio giugno dallo scandalo sollevato dalle inchieste aperte negli Stati Uniti e in Svizzera, l'ex colonnello elvetico è ora formalmente indagato dalla procura generale di Berna per gestione fraudolenta e appropriazione indebita. L'inchiesta riguarda due distinte vicende, una delle quali coinvolge, solo come testimone, il n.1 dell'Uefa, Michel Platini, tra i maggiori candidati alla successione di Blatter nelle elezioni previste a febbraio.

I magistrati elvetici, in particolare, hanno puntato la lente su un versamento illegale di due milioni di franchi svizzeri (poco meno di due milioni di euro) effettuato da Blatter a Platini nel 2011 per non meglio precisati "lavori non effettivamente svolti" fra il 1999 ed il 2002.

I due, insieme agli altri componenti del comitato esecutivo Fifa riunitosi ieri a Zurigo, sono stati interrogati nel pomeriggio, Platini solo come "persona suscettibile di fornire informazioni", mentre altri uomini della procura perquisivano l'ufficio di Blatter e altre stanze del quartier generale Fifa, prelevando documenti.

L'inatteso impegno ha impedito a Blatter di dirigere la tradizionale conferenza stampa post-comitato esecutivo, cancellata a sorpresa per motivi chiariti solo dal comunicato ufficiale della Procura.

Il colpo di scena, peraltro non inatteso, potrebbe accelerare il tramonto di Blatter: il comitato di etica Fifa può decidere di sospenderlo dalle funzioni presidenziali e in quel caso il camerunese Issa Hayatou, vicepresidente vicario, sarebbe il primo sulla lista per ricoprire la funzione sino al voto di febbraio. Il comitato di etica aveva già sospeso la scorsa settimana il segretario generale Jerome Valcke, sospettato di aver lucrato sulla rivendita dei biglietti del Mondiale 2014. Il francese è stato rilevato dalla proprie funzioni sulla base di accuse apparse nei media ma non è ufficialmente indagato.

La "destituzione" di Blatter, non fosse che per una questione di coerenza, sembra quindi imminente. La Fifa ha solo confermato, tramite un comunicato stampa, che "oggi rappresentanti dell'ufficio della procura generale svizzera hanno effettuato interrogatori e raccolto documenti per proseguire le indagini iniziate il 27 maggio. La Fifa, che ha sempre cooperato con la giustizia, ha facilitato le interviste". Poco prima, la procura di Zurigo era stata molto più precisa annunciando l'apertura di un procedimento penale contro Jo-

seph Blatter per due distinte vicende. In primis, il presidente è sospettato di aver firmato un contratto sui diritti tv sfavorevole alla Fifa con l'Unione caraibica di calcio, all'epoca presieduta da Jack Warner, un ex-dirigente della Concacaf che fu fra i primi arrestati all'inizio dello scandalo, il 27 maggio.

Il secondo è quello che riguarda Michel Platini. Fino ad ieri, lo stesso Blatter era sembrato al riparo da un'implicazione diretta nello scandalo, scoppiato in maniera molto "hollywoodiana" il 27 maggio scorso. In apertura del congresso della Fifa, vennero arrestati all'alba, in un grande hotel di Zurigo, nove funzionari della Federcalcio mondiale. Da allora, l'inchiesta, condotta in modo congiunto dalle autorità americana ed elvetica, si è estesa a macchia d'olio. E' partita seguendo due filoni: uno sulle condizioni di attribuzione dei Mondiali 2018 alla Russia e 2022 al Qatar, oggetto proprio ieri di deliberazioni del Comitato esecutivo, l'altro su presunte irregolarità riguardanti attribuzioni di contratti di marketing e tv essenzialmente sul continente americano. Ora è risalita fino al presidente, da quattro mesi nell'occhio del ciclone, dopo le polemiche che avevano accompagnato la sua rielezione e il clamore che aveva suscitato la sua decisione di rimettere il mandato solo pochi giorni dopo aver incassato il 5° mandato al vertice del calcio mondiale.

VENEZUELA

## Sfida al vertice tra Aragua e Zamora

CARACAS - La 15ª giornata è caratterizzata dall'inaspettata sfida tra prima e seconda, Aragua e Zamora, bruttine ma solide, ma soprattutto dall'esame definitivo per le ambizioni di Deportivo Táchira e Caracas. E se i gialloneri hanno un compito abbastanza abbordabile in casa del Portuguesa, i 'rojos del Avila' nel derby capitolino con il Petare rischiano grosso.

Aragua, Deportivo Lara e Zamora lotteranno questa

fine settimana per sbloccare la parità in vetta alla classifica del Torneo Adecuación e lasciarsi alle spalle una delle rivali.

Maracay, sarà sede del match clou della 15ª giornata, dove sarà vietato sbagliare, la perdente perderebbe contatto con la vetta della classifica. Riccardo Clarke, autore del gol partita nella vittoria della scorsa settimana contro il Carabobo cercherà di mettere il bastone tra le ruote ad un Aragua che la scorsa

settimana ha tolto l'imbatibilità interna al Caracas. Mentre il Lara, che ha una gara da recuperare, farà visita al Mineros que è la brutta copia della squadra di passate edizioni. Il bomber Jacobo Koufatti, autore di sei reti in dieci gare disputate cercherà di sfondare la porta neroazzurra.

Nell'anticipo di oggi, il Deportivo Anzoátegui farà visita al Metropolitanos, nell'altro anticipo l'Estudiantes de Caracas ospiterà il Llaneros.

Il Caracas farà visita sul campo dello stadio Olimpico al Petare, cercando di portare a casa la vittoria e riscattarsi dopo i ko contro Aragua (campionario) e Deportivo La Guaira (Coppa Venezuela) entrambe con lo score di 2-1. Lo Zulia spodestato dal primo posto della classifica ospiterà l'Atlético Venezuela. Completeranno il quadro della 15ª giornata: Portuguesa-Deportivo Táchira e Ureña-Trujillanos.

FDS



# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



10 | sabato 26 settembre 2015

## El Smirnoff Summer Tour un encuentro inolvidable

*La última parada del tour sorprendió al público con la participación de importantes Dj's nacionales, una puesta en escena impecable y el lanzamiento de la nueva variante Smirnoff Green Apple Bite*



CARACAS- El Smirnoff Summer Tour hizo su última parada en la UNIMET en Caracas, con una experiencia de un nivel de producción de clase mundial, en donde la buena música, una espectacular ambientación y todo el sabor de las variantes de Smirnoff, hicieron que los consumidores mayores de edad vivieran una noche sin precedentes para celebrar y cerrar la temporada de verano por todo lo alto.

La quinta y última parada del tour, abrió sus puertas a partir de las 6:00pm y estuvo cargada de los mejores elementos, convirtiendo el encuentro en un evento inolvidable. La música estuvo a cargo de importantes Dj's representantes de la movida musical actual venezolana, como Alberto Krestchmar, Javier Arellano, César Arellano, Le Jac, Agniezka y Oscar Leal. Asimismo, la celebración contó con una increíble ambientación retro y de neón, más una serie de efectos especiales como fuego frío y explosiones de polvos de colores que iban al ritmo de la música, así como una grúa de 5 metros de altura que se develó pasadas las 12 de la noche desde la barra central, en donde mezcló uno de los Dj's de la noche, como parte de lo que la marca preparó para que el público viviera una experiencia Smirnoff como nunca antes.

Por primera vez, el Smirnoff Summer Tour abrió la posibilidad de adquirir entradas con el objetivo de que todos tuvieran la oportunidad de celebrar. En materia de consumo res-

ponsable, la marca dispuso de una "Zona de Recarga" donde los asistentes contaban con un punto de agua gratuito, al tiempo que podían recargar sus celulares y seleccionar entre las variadas opciones de comida ubicadas alrededor de la celebración. Además, y gracias a la alianza con Easy Taxi, la aplicación móvil especializada en solicitud de taxis, se ins-

taló este servicio para facilitar el traslado de los invitados de manera segura y responsable.

### Nueva Smirnoff Green Apple Bite

Para completar la experiencia, Smirnoff sorprendió a los consumidores con el lanzamiento oficial del Smirnoff Green Apple Bite, su nueva variante de bebidas listas para tomar cuyo elemen-

to diferenciador es su distintivo sabor a manzana verde, la cual pudo ser degustada responsablemente por todos los presentes.

Así cerró este impactante tour de verano Smirnoff a lo largo de cinco importantes ciudades, llevando entretenimiento y diversión a más de 6.500 personas, con un show de talla internacional, lleno de inventiva, energía y buena música.

## ADRENALINA X

### Primer festival de deportes extremos

CARACAS- El estado Falcón es conocido por la belleza que envuelve la atracción turística natural Parque Nacional Los Médanos de Coro, así como las hermosas playas que lo rodean, desde los cayos en el Parque Nacional Morrocoy hasta la Península de Paraguaná. Las características únicas e inigualables condiciones geográficas del estado, hacen de éste un lugar propicio para realizar actividades deportivas; es por esto que los días 08, 09, 10 y 11 de octubre, se estará realizando el primer festival de deportes extremos en el Parque Plaza Bacoa, ubicado en la calle Ollavardies, sector Maraven, Punto Fijo y en la popular playa de Adicora. Este primer espectáculo cultural y deportivo, de ámbito nacional e internacional, tiene como objetivo principal estimular el turismo, la gastronomía, la cultura, el deporte extremo y de aventura, así como las potencialidades naturales asociadas al territorio falconiano. Además que el objetivo es impulsar diversas formas de expresión cultural urbana, a través de las artes gráficas y audiovisuales como el diseño, el estampado, el grafiti, el tattoo, el hip hop, el rock, la música electrónica y el reggae.

"Adrenalina X es una muestra más del potencial que tiene nuestro país, de ofrecer espacios que permiten combinar el turismo con el deporte en un solo evento permitiendo tener una experiencia única e inolvidable", comentó Carlos Montiel, presidente Trisoul, empresa organizadora del encuentro. El evento contará con categoría intermedia y profesional, tanto masculina como femenina, en deportes como: Skate, BMX, Roller, Parkour, Freerunning, Kitesurf, Winsurf y Slackline, además de la participación de Dj's, body paint y otras actividades culturales. Las actividades comienzan todos los días a partir de las 7:00 am hasta finalizar el día.

Para mayor información: adrenalinaxf@gmail.com; @x\_adrenalina en Instagram y Twitter; en "Facebook Festival de deportes extremos Adrenalina X" y visitar la página web [www.adrenalinaX.com](http://www.adrenalinaX.com).

## EXPOSICIÓN

### Expo Feria Internacional del Chocolate 2015

Del 1 al 4 de octubre se efectuará la tercera edición de la "Expo Feria Internacional del Chocolate 2015", bajo la cúpula del Poliedro de Caracas, donde sus protagonistas serán el "Cacao y el Chocolate" de nuestra tierra.

Esta iniciativa es promovida por la Fundación Nuestra Tierra, para impulsar, valorar y enaltecer nuestro cacao y el chocolate como identidad del venezolano ante el mundo.

Leudys González, presidenta de la Fundación Nuestra Tierra, indicó que a

esta actividad están invitados a participar productores, artesanos, emprendedores y empresarios nacionales que apuesten por el futuro del país y que tengan las ganas de trabajar mancomunadamente para su crecimiento y fortalecimiento.

"Venezuela tiene las herramientas necesarias para ser una potencia cacaoera mundial, en cuanto a la producción del mejor cacao del mundo Fino de Aroma, 100 % orgánico. Esta actividad impulsará el desarrollo agroproductivo

en nuestro país, mejorando en gran manera la actividad económica a través de este importante rubro", expresó Leudys González.

Este evento está pautado entre el 1 y el 4 de octubre, cuando se celebrará por primera vez el "Día Nacional del Cacao".

Esta actividad servirá de enlace para todos los empresarios nacionales del sector público y privado; como punto de apoyo para todas las actividades productivas que se realizan en el país.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | sabato 26 settembre 2015

Con esta iniciativa se benefician más de 700 jóvenes que pertenecen a la FOSJCH y a El Sistema

## Zurich Seguros transforma espacios a través del arte

CARACAS- Como promotor del talento y la excelencia en Venezuela, Zurich Seguros comparte parte del trabajo que se realizó durante la recuperación de los espacios de la sede de la Fundación Orquesta Sinfónica Juvenil de Chacao (FOSJCH), a propósito de la alianza establecida con El Sistema Nacional de Orquestas Juveniles e Infantiles de Venezuela. A través de un video, se muestra cómo el voluntariado de Zurich Seguros, el grupo artístico Collectivox y el artista gráfico Luis Legz García, se unen para intervenir las salas de ensayo y convertirlas en espacios de inspiración. Acompañados por las melodías de los violines y celos de los ensayos musicales, el grupo transformó el lugar, pintando y organizando cada rincón. Cabe resaltar que con esta iniciativa se benefician más de 700 jóvenes que pertenecen a la FOSJCH y, por tanto, a El Sistema. "Se recuperaron todas las salas de ensayo, las cuales fueron nuevamente condicionadas de forma conjunta entre nuestro voluntariado y los miembros de Collectivox. Por su parte, la participación de Legz consistió en un diseño compuesto por letras en el pasillo principal y en las cámaras de silencio que dan paso a las aulas, lo cual se puede apreciar en el video",



indica Alexandra Báez, Coordinadora de Comunicaciones y Mercadeo de Zurich Seguros. Por su parte, Legz comentó que, previo a la intervención, se realizó una tormenta de ideas con los niños y jóvenes del núcleo para seleccionar la paleta de colores a usar. "Con la transformación de las cámaras de silencio se buscó que los alumnos se sintieran en un

mundo paralelo al pasar de un aula a la otra, se emocionaran y se conectaran con su entorno", explicó Legz, quien también manifestó que "agregamos un diseño en espiral en el pasillo de entrada para crear una experiencia diferente al ingresar al lugar, y otra cerca del área administrativa para que las personas sepan que allí está la escuela".

### CONFERENCIA

## Vence el miedo escénico y conquista a tu audiencia

CARACAS- Algunas veces, el estrés por querer causar una buena impresión y ser reconocido conduce a las personas a una búsqueda de la perfección que en lugar de contribuir a su desarrollo como individuo, lo estanca en pensamientos negativos que lo limitan y paralizan ante la oportunidad de hablar en público. Si una persona visualiza su exposición en público como un gran combate del que debe defenderse con buenos argumentos, su presentación será eso, una lucha entre sus ideas y sus miedos, afirmó Carelys Velázquez, diplomada en oratoria y locutora. "Un gran comunicador es aquel que se expresa

con pasión sobre un tema que domina. Esta persona no intenta convencer a nadie de su argumento porque él ya está convencido y por eso su foco radica en compartir sus ideas", alega. Velázquez añade que el miedo escénico siempre va a estar presente porque es una emoción natural del ser humano que se manifiesta ante una situación nueva o desconocida; por ello, al ser aceptado como tal, es canalizado y aprovechado para transmitir a la audiencia un mensaje elocuente, genuino y enérgico. El próximo 03 de octubre en el Banco del Libro, Caracas, la especialista ampliará más información sobre este interesante tema en

el Taller Oratoria Interactiva: Conquista a tu Audiencia, organizado por Grupo MM Comunicaciones. "El miedo nace porque nos comparamos con otros o nos imaginamos el peor escenario sobre nuestra presentación", alega al recomendar realizar ejercicios de visualización en positivo; así como aplicar técnicas de respiración y meditación que contribuyan a disminuir la ansiedad. Para mayor información escribir a [grupommcomunicaciones@gmail.com](mailto:grupommcomunicaciones@gmail.com) o comunicarse a través de los números 04143960271/04167030155.

### BREVES

#### Programa de Microempresarios de Banesco recibe reconocimiento

El Programa de Formación de Microempresarios de Banesco Banco Universal, recibió un diploma de reconocimiento por haber sido seleccionado como finalista en la sexta edición de los Premios Corresponsables, que otorga la Fundación Corresponsables de España. Este 22 de septiembre se realizó la ceremonia de premiación en Madrid, España. Banesco participó en la categoría Grandes Empresas. En esta categoría los finalistas fueron Acería del Ecuador (ADELCA); Agbar (España); Banco Guayaquil (Ecuador); Banco Itaú Brasil; Banesco Banco Universal (Venezuela); Bankinter (España); Bayer Health Care (Alemania); Confortel Hoteles (España); DKV Seguros (España); y la Fundación ATRESMEDIA (España), entre otros. Ganaron las iniciativas "H2OME", de la Fundación Eleonor y "Fomento a la cultura de la legalidad", de Restaurantes Toks (México). Banplus invita al "El Show de la mente y el dinero" ¿Cuál relación existe entre el cerebro y el bolsillo? Eso y mucho más lo descubriremos en "El Show de la Mente y el Dinero", una conferencia a cargo de Pedro Penzini López y Alberto Barradas. La conferencia abordará recientes hallazgos de la neurología y ofrecerá claves para potenciar cambios en nuestros hábitos para dar inicio a un ciclo de mejora sustancial de nuestras finanzas. La cita es el 30 de septiembre, a las 6 pm., gracias al apoyo de Banplus, en el Centro Cultural BOD. Las personas interesadas pueden llamar al 0424 1245438 / 0424 1245421. Correo electrónico: [eventosdenegociosbm@gmail.com](mailto:eventosdenegociosbm@gmail.com)

#### Copa Alcatel Onetouch

Este 27 de septiembre en las instalaciones del estadio Olímpico de la Universidad Central de Venezuela (UCV), las oncenas del Petare Fútbol Club y Caracas Fútbol Club disputarán la Copa ALCATEL ONETOUCH, en el marco del Torneo Adecuación 2015. "ALCATEL ONETOUCH continúa apoyando el deporte como camino para integrar a las comunidades y poder inculcar los valores asociados a la práctica deportiva, como son el esfuerzo, trabajo en equipo, unión, superación y en esta oportunidad de la mano del Petare Fútbol Club, para dar un gran impulso a las categorías menores que hacen vida en la conocida barriada caraqueña", destacó Jorge Vigón, Gerente Comercial de ALCATEL ONETOUCH en Venezuela. Vigón señaló que "para ALCATEL ONETOUCH es un motivo de alegría auspiciar actividades deportivas de manera sostenida, pues es una forma de apoyar a las comunidades tanto en disciplinas tradicionales como en las no tradicionales, lo que se revierte en salud física, mental y social para todos". Resaltó además que la marca comparte con la directiva del Petare FC la visión de construcción de sociedad a través del deporte, al apoyar las iniciativas como la que lleva adelante este club futbolístico del populoso barrio de Petare.

#### La Sucursal de Seguros Altamira en El Tigre estrena sede

Acompañado por los intermediarios de la zona, el equipo de la Sucursal El Tigre y parte de la Alta Gerencia de Seguros Altamira de la Oficina Principal, cortaron la cinta inaugural de los nuevos espacios donde, a partir de ahora, funcionará Seguros Altamira en El Tigre. La nueva sede goza de una excelente ubicación por encontrarse en una zona céntrica y de fácil acceso, al estar ubicada en la Av. Francisco de Miranda, cruce con calle 14, en el piso 2 del Centro Comercial Silvana. Sus cómodas y modernas oficinas brindan el confort necesario a intermediarios y asegurados para realizar sus operaciones de emisión de pólizas, gestión de reclamos, inspección de vehículos, cobranza y financiamiento de pólizas.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

Salas de Conferencia  
 (Con conexión inalámbrica a Internet)  
 (Servicio de Fax)  
 Centro de Negocios  
 Sistema de Seguridad  
 Conexión Wi-Fi  
 Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
 Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
 e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)